



## Covid-19: se il binomio scienza-politica non convince

***Uno studio dell'Università Statale di Milano, pubblicato sulla rivista [Royal Society Open Science](#), mette in guardia sulla ambiguità dei ruoli nella comunicazione pubblica quando si tratta di restrizioni e divieti legati alla pandemia: i cittadini hanno fiducia nel parere degli scienziati ma non gradiscono la confusione di ruoli tra decisori politici e scienziati.***

Milano, 11 marzo 2021. Uno studio pubblicato sulla rivista [Royal Society Open Science](#), che ha coinvolto un team di sociologi dell'Università Statale di Milano, ha analizzato come cambi la propensione da parte dei cittadini ad accettare **restrizioni delle libertà personali** in contrasto alla pandemia di **COVID-19** a seconda di chi legittimi tali norme, cioè la **comunità scientifica** e le **istituzioni politiche**.

Il lavoro, che ha coinvolto [Flaminio Squazzoni e Federico Bianchi](#) del laboratorio [BEHAVE dell'Università degli Studi di Milano](#), con la svedese Linnaeus University, ha visto la partecipazione di **1131 residenti lombardi** ed è stato condotto nel **maggio 2020 alla fine della prima ondata della pandemia**. I volontari hanno preso parte a un innovativo **esperimento online** in cui veniva loro proposto il loro grado di sostegno alla necessità di restrizioni ancora più severe delle libertà personali per contrastare il contagio.

Secondo i risultati pubblicati sulla rivista inglese, a parità di condizioni socio-demografiche (genere, età, titolo di studio, professione), **i cittadini lombardi sono disposti a sostenere maggiori restrizioni quando le norme sono avvalorate dalla comunità scientifica, mentre mostrano sfiducia quando queste norme sono avvalorate da un mix di decisori politici e di scienziati** – come è accaduto nel caso italiano. Ciò rifletterebbe da un lato — secondo i ricercatori — l'accresciuta importanza degli scienziati e delle loro responsabilità nelle decisioni pubbliche; dall'altro, i risultati mostrano l'importanza di evitare l'ambiguità dei ruoli nella comunicazione politica, che ha spesso caratterizzato lo scenario italiano.

La fiducia nella comunità scientifica e la chiarezza nelle responsabilità dei decisori pubblici sono aspetti cruciali in una fase in cui il controllo del COVID-19 dipenderà dal successo di una campagna vaccinale basata sull'adesione volontaria massiccia soprattutto di coloro per cui il COVID-19 comporta meno rischi personali. L'adesione alle misure di salute pubblica configura problemi di cooperazione collettiva che sono al centro degli studi del **BEHAVE**, laboratorio nato nel 2019 all'interno del dipartimento di Scienze sociali e politiche dell'ateneo milanese.